

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici."

Art. 3.

Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola

1. Dopo l'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e' inserito il seguente:
"Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità). - 1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, e' richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonchè di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative piu' idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità'."

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 21 novembre 2007

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.

REGOLAMENTI DELLA SCUOLA

A) REGOLAMENTO DI ISTITUTO

1. **Norme generali per gli allievi**
2. **Ingresso – Uscita – Ritardi**
3. **Spostamenti all'interno della scuola – Intervallo – Uso dei servizi**
4. **Mensa**
5. **Rapporti scuola-famiglia**
6. **Scioperi ed assemblee sindacali**
7. **Attività para ed extrascolastiche**
8. **Personale docente e collaboratori scolastici**

B) REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

C) PIANO DI EVACUAZIONE

D) INDICAZIONI PER PREVENIRE SITUAZIONI DI PERICOLO

E) PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI INFORTUNIO

F) SINTESI DELLE CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE CONVENUTE CON LA SOCIETA' "REALE MUTUA"

G) POLITICA D'USO ACCETTABILE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

A) REGOLAMENTO D'ISTITUTO

1. NORME GENERALI PER GLI ALLIEVI

- **Le norme contenute nel presente Regolamento, definite dal Consiglio di Istituto sentito il Collegio Docenti, valgono per tutte le attività scolastiche (lezioni obbligatorie, attività opzionali/facoltative, lo studio assistito) per le attività para ed extrascolastiche (gare sportive, uscite didattiche, viaggi-soggiorni d'istruzione, ecc..)**
- Gli allievi sono tenuti ad avere il massimo rispetto di tutte le persone con cui vengono a contatto nella scuola e durante le attività didattiche che si svolgono all'esterno della scuola.
- Devono avere la massima cura di tutto quanto la scuola mette a loro disposizione, nonchè di tutti gli oggetti personali o altrui.
- E' vietato portare a scuola oggetti che possano arrecare danno alle persone o alle cose.
- Occorre astenersi dal portare a scuola oggetti di valore e comunque non devono essere lasciati incustoditi: la scuola non risponde di eventuali smarrimenti o della scomparsa di oggetti personali.

- Tutto ciò che è nella scuola appartiene a tutti e deve essere rispettato; eventuali danni provocati volontariamente saranno risarciti da chi li ha causati. Se non sarà possibile individuare il o i responsabili, il danno sarà risarcito da tutti gli alunni presenti all'episodio o dall'intera classe, sentito il parere del Consiglio di Classe, presenti i rappresentanti dei genitori.

- In base a quanto previsto dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione prot. n° 30 del 15/03/07, è vietato utilizzare i telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici durante l'intero orario scolastico in quanto rappresentano elementi di distrazione "...sia per chi li usa che per i compagni oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente...." (Direttiva M.P.I. sopra citata). Per comunicazioni urgenti nell'orario scolastico si userà il telefono dell'Istituto. Ovviamente si possono portare a scuola gli strumenti elettronici che sono usati nel laboratorio di informatica.
- Inoltre è vietato acquisire e divulgare immagini, suoni e filmati o registrazioni vocali relativi alla comunità scolastica e alle attività scolastiche, all'interno e all'esterno dell'Istituto. Chi raccoglie e utilizza dati personali mediante i telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici deve informare e richiedere il consenso alle persone interessate. Per chi diffonde immagini e dati altrui senza autorizzazione – tramite mms o internet o altro – sono previste multe che vanno da € 3.000 sino ad un massimo di € 18.000 e nei casi più gravi da € 5.000 a € 30.000, oltre a sanzioni disciplinari stabilite dalla Scuola (Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione n° 104 del 30/11/2007)
- I ragazzi, nelle immediate vicinanze dell'edificio scolastico, sono tenuti a mantenere un comportamento corretto. Eventuali segnalazioni di comportamenti scorretti o pericolosi saranno presi in considerazione dal Consiglio di Classe.
- E' necessario, comunque, che i genitori collaborino nello sforzo di garantire una sosta tranquilla degli alunni in prossimità della scuola ed un comportamento corretto all'interno della scuola, nei rapporti con i compagni e con tutto il personale dell'istituto.

2. INGRESSO - USCITA - RITARDI

1.1 – Le lezioni iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 13.00, il mercoledì alle 14.00, nel pomeriggio iniziano alle ore 14.00 e terminano alle ore 16.00.

I cancelli della scuola vengono aperti alle ore 7.40 il mattino e alle ore 13.55 il pomeriggio, a partire dalle ore indicate gli alunni possono accedere al cortile. Gli alunni devono sostare ordinatamente dinanzi alla Scuola in attesa del suono del campanello. Si raccomanda alle famiglie di non mandare a Scuola i ragazzi con troppo anticipo per non lasciarli ai pericoli della strada e per evitare chiassosi agglomerati.

1.2 - Gli alunni possono entrare nelle rispettive aule solo dopo il suono della campana delle ore 8.00, il mattino, e delle ore 14.00, il pomeriggio.

1.3 - Gli alunni che arrivano in ritardo sono tenuti a portare la giustificazione firmata da un genitore (usando l'apposito spazio sul diario) se possibile il giorno stesso o al massimo il giorno successivo. Il ritardo viene annotato sul registro di classe.

1.4 - I ritardi abituali e non motivati costituiscono mancanza disciplinare che sarà valutata dal Consiglio di Classe.

1.5 - L'uscita al termine delle lezioni è regolamentata dal suono della campana. Prima dell'uscita si riordinano l'aula ed il materiale utilizzato. Dopo questa operazione, ogni classe esce ordinatamente e senza schiamazzi, accompagnata fino all'atrio dall'insegnante.

1.6 - L'ingresso o l'uscita in orari diversi da quelli previsti possono essere richiesti dalla famiglia, tramite diario, **in casi eccezionali, per seri motivi** e deve coincidere con l'inizio o con il termine di una lezione. **La richiesta dell'uscita anticipata dovrà precisare se l'alunno/a sarà prelevato/a da un familiare o da altro adulto delegato dalla famiglia (vedi anche articolo 1.7 seguente),**

1.7 - Gli alunni che chiedono l'uscita anticipata devono essere prelevati da un genitore, munito di un documento di riconoscimento; i dati in esso riportati saranno annotati su un apposito registro, su cui lo stesso genitore apporrà la propria firma. Come detto sopra, se i genitori delegheranno altra persona dovranno segnalarlo sul diario, nella richiesta di uscita anticipata; la persona delegata dovrà essere **maggioranne e munita di documento d'identità**; anche in questo caso i dati saranno annotati su un apposito registro, che sarà firmato dalla stessa persona.

1.8 - E' possibile l'uscita anticipata dell'alunno, senza che egli sia prelevato da un adulto, sempre tramite richiesta su diario da parte di un genitore, **solo se essa coincide con il termine delle lezioni mattutine (ore 13.00) o del dopo-mensa (14.00).**

1.9 - L'eventuale assenza pomeridiana dovrà essere giustificata regolarmente.

1.10 - Le uscite anticipate pomeridiane sono sottoposte alle stesse norme che regolano le uscite anticipate del mattino.

1.11 - Al termine delle attività gli alunni potranno recarsi alle loro abitazioni da soli, senza essere prelevati da un genitore o da altro adulto incaricato, **sotto la responsabilità della famiglia.**

3. SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA-INTERVALLO - USO DEI SERVIZI

2.1 - Gli allievi non possono uscire dall'aula senza il permesso dell'insegnante, neanche nel cambio dell'ora.

2.2 - Gli allievi o le classi che devono spostarsi all'interno della scuola devono essere accompagnati da un insegnante, dal personale ausiliario o essere autorizzati da un docente.

2.3 - Gli allievi possono servirsi del telefono della scuola in casi eccezionali, per problemi di salute, previo consenso dell'insegnante e solo per comunicare con le famiglie

2.4 - L'intervallo, della durata di 10 minuti, si svolgerà tra la terza e la quarta ora. Il mercoledì ci sarà un ulteriore intervallo di 5 minuti tra la quinta e la sesta ora. L'intervallo si svolge fuori dalle aule.

In ogni classe c'è un cestino per i rifiuti ed è lì che devono finire le cartacce, non sul pavimento e neanche sotto il banco.

Gli allievi possono consumare la merenda ed accedere ai servizi igienici per il tempo strettamente necessario. Non è consentito spostarsi da un piano all'altro, correre, saltare né effettuare giochi ritenuti pericolosi a giudizio degli insegnanti o del personale ausiliario.

Quando suona il campanello di fine intervallo si rientra prontamente in aula.

2.5 - Non è consentito agli alunni utilizzare il distributore di bevande e portare a scuola bevande contenute in lattine o in bottiglie di vetro.

2.6 - L'accesso alla segreteria, in sede, è consentito anche agli allievi dalle 11.30 alle 13.30.

4. MENSA

3.1- Tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio è prevista una pausa-mensa (13.00-14.00), durante la quale possono rimanere nei locali della scuola (interni ed esterni) solo gli alunni iscritti al servizio mensa.

3.2 - Al suono della campana gli alunni si recano ordinatamente nei locali predisposti per la mensa dopo aver depositato gli effetti personali in apposito spazio all'interno delle aule.

3.3 - L'ordine con cui le classi accedono alla mensa e le conseguenti modalità di attesa vengono definiti annualmente da apposita commissione, dopo aver verificato il numero degli iscritti a tale servizio nei vari giorni della settimana.

3.4 - Prima di entrare nel locale in cui sarà distribuito il cibo è obbligatorio lavarsi le mani.

3.5 - Durante il pasto gli alunni devono mantenere un comportamento corretto, non devono urlare e/o giocare con il cibo o con i compagni.

3.6 - Al termine del pasto gli alunni ripongono in contenitori differenziati il contenuto dei vassoi, poi possono recarsi negli spazi indicati per la ricreazione, sotto la sorveglianza degli insegnanti preposti.

3.7 - Durante la pausa mensa non è possibile, per nessun motivo, accedere alle aule, né uscire dal cortile della scuola, il cui cancello esterno deve rimanere chiuso fino alle 13.55 (ved. Punto 1.1)

3.8 - Gli alunni che non osserveranno tali regole saranno esclusi dal servizio mensa.

3.9 - Le assenze dalla mensa, per gli alunni iscritti (con conseguente uscita da scuola al termine delle lezioni del mattino,) devono essere comunicate al collaboratore scolastico addetto, ENTRO LE ORE 8,30, tramite una dichiarazione (scritta e firmata da un genitore) che sarà trattenuta nel registro di classe. L'eventuale assenza pomeridiana dovrà comunque essere regolarmente giustificata il giorno successivo.

5. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

4.1 - Prima di venire a scuola, al mattino ricordarsi di controllare che la cartella sia in ordine e che contenga tutto l'occorrente per le lezioni della giornata. In ogni caso non saranno consentite telefonate a casa per farsi portare materiale mancante.

4.2 - E' necessario che gli alunni si rechino a scuola con un abbigliamento adeguato al luogo. Per le lezioni di Scienze Motorie occorre l'abbigliamento prescritto dall'insegnante che deve essere indossato nello spogliatoio. Alla fine della lezione gli alunni dovranno cambiare gli indumenti utilizzati. E' vietato entrare in palestra senza le scarpe da ginnastica.

4.3 - Il diario costituisce mezzo ufficiale di comunicazione tra scuola e famiglia, pertanto deve essere utilizzato esclusivamente in tal senso. La firma dei genitori o di chi ne fa le veci deve essere depositata sul diario nei primi giorni di scuola alla presenza di personale scolastico.

4.4 - Gli alunni devono tenere regolarmente aggiornato il diario e i genitori ne devono prendere visione, firmandolo, ogni giorno.

4.5 - Sul diario, oltre alle annotazioni sulle lezioni, i compiti e le eventuali comunicazioni tra scuola e famiglia, devono essere riportate le valutazioni ed anche le note disciplinari annotate sul registro di classe. Su di esso è vietato scrivere a matita e l'uso del bianchetto; sono previste sanzioni disciplinari per gli alunni che falsificano la firma dei genitori o modificano valutazioni e comunicazioni ufficiali.

4.6 - Le assenze devono essere giustificate, dal genitore o da chi ne fa le veci, nell'apposito settore del diario, il primo giorno del rientro a scuola e nella prima ora di lezione.

4.7 - Per le assenze per motivi di salute superiori ai 5 giorni consecutivi, compresi anche i giorni festivi, non è più necessaria la presentazione del certificato medico, ma la scuola si riserva di richiederlo in caso di assenze prolungate

4.8 - La famiglia è, comunque, tenuta ad avvisare tempestivamente la scuola in caso di assenze prolungate ed in presenza di malattie infettive accertate dal medico.

4.9 - Le assenze superiori a 5 *giorni non per motivi di salute* devono essere comunicate dalla famiglia in anticipo e per iscritto specificando il periodo ed i motivi.

4.10 - Ogni 10 giustificazioni di assenza scritte sul diario(10-20-30), avvenute per qualsiasi motivo, l'alunno deve essere accompagnato da un genitore che giustificherà le assenze di fronte alla Preside, alla Vice-Preside o ai Docenti Collaboratori nelle succursali, che firmeranno accanto all'ultima giustificazione. Qualora per motivi urgenti o di lavoro nessuno dei genitori potesse accompagnare l'alunno, esso è ammesso in classe tramite comunicazione scritta dei familiari nella quale indicheranno quanto prima possibile la loro venuta a scuola per la giustificazione.

Nel frattempo l'alunno non potrà effettuare ulteriori assenze perché saranno ingiustificate.

Ogni assenza non giustificata o falsamente giustificata costituisce mancanza grave e passibile di sanzione secondo questo Regolamento d'Istituto, il Regolamento di disciplina.

4.11 - Le assenze frequenti e ripetute, anche se giustificate dalla famiglia, saranno oggetto di particolare esame da parte del Consiglio di Classe per eventuali iniziative al fine di verificare la validità dell'anno scolastico e di tutelare l'adempimento dell'obbligo scolastico.

4.12- La giustificazione deve essere presentata anche in caso di assenza dalle sole lezioni pomeridiane, compresi i gruppi sportivi.

4.13 - Entro il 15 ottobre di ogni anno sarà notificato l'orario di ricevimento di ciascun insegnante per le comunicazioni riguardanti i singoli allievi. Tale orario verrà anche affisso nell'atrio della scuola con l'orario delle lezioni.

4.14 - L'appuntamento, tramite diario, è ritenuto dai docenti molto opportuno, anche se non obbligatorio, per avere la certezza di essere ricevuti in caso di affluenza sostenuta.

4.15 - Nei mesi di dicembre e aprile sono programmate due occasioni pomeridiane di colloquio rivolte in particolare a quei genitori che, per motivi di lavoro, hanno difficoltà ad incontrare gli insegnanti al mattino.

4.16 - Alla fine di ogni quadrimestre la consegna delle schede avverrà a cura degli insegnanti che commenteranno i risultati raggiunti dagli alunni con i singoli genitori e forniranno le eventuali opportune indicazioni per gli interventi che saranno ritenuti necessari.

4.17 - Il Dirigente scolastico riceve i genitori dal lunedì al venerdì, su appuntamento telefonico (tel. 011/710091).

4.18 - I genitori accedono alla segreteria secondo il seguente orario ordinario di ricevimento del pubblico:
dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,30
il martedì e il venerdì anche dalle ore 14,30 alle ore 16,00.

4.19 - I Consigli di Classe con i rappresentanti dei genitori sono convocati almeno quattro volte in un anno.

4.20 - I rappresentanti eletti o il comitato dei genitori, se costituito, possono indire riunioni tra genitori di una classe, di un corso o di tutte le classi, in orario extrascolastico, cui possono essere invitati gli insegnanti. La richiesta deve essere rivolta per iscritto alla Presidenza su apposito modulo.

4.21 - In caso di incidente o di malessere, la scuola presta all'alunno tutta l'assistenza e le cure ritenute opportune, dando tempestiva comunicazione alla famiglia.

Se sarà necessario ricorrere al Pronto Soccorso si interverrà secondo le seguenti modalità:

- 1) richiedendo l'invio urgente di un'autoambulanza;
- 2) richiedendo l'invio urgente di un taxi.

4.22 - Il genitore dell'infortunato deve consegnare, **in segreteria, in via Pacchiotti, entro le 24** ore successive all'incidente il referto medico del Pronto Soccorso.

4.23 - All'atto dell'iscrizione la famiglia è tenuta ad assicurare l'alunno presso la scuola, che fornirà ogni informazione sulla copertura assicurativa prevista dall'assicurazione in corso.

4.24 - La famiglia è tenuta a segnalare le eventuali intolleranze alimentari o farmacologiche cui è soggetto l'alunno.

6. SCIOPERI ED ASSEMBLEE SINDACALI

5.1 - Il Capo di Istituto è tenuto a comunicare alle famiglie, almeno 5 giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, le modalità di funzionamento del servizio scolastico, ivi compresa l'eventuale sospensione dell'attività didattica. E' autorizzato a modificare l'orario, disponendo la presenza a scuola all'orario di inizio delle lezioni di tutto il personale docente non scioperante in servizio quel giorno nel rispetto del numero di ore previsto per ogni singolo insegnante.

5.2 - L'avviso di previsto sciopero del personale della scuola non esenta gli allievi dall'obbligo di frequenza secondo l'orario comunicato dalla Presidenza. L'assenza in giorno di sciopero deve essere regolarmente giustificata dalla famiglia.

5.3 - In occasione di assemblee sindacali del personale, le famiglie saranno avviate tramite diario delle eventuali variazioni d'orario delle lezioni.

7. ATTIVITA' PARA ED EXTRASCOLASTICHE

6.1 - La partecipazione della scuola ai Giochi della Gioventù e ad altri eventuali tornei o gare avverrà a giudizio dei docenti di Educazione Fisica, fermo restando il rispetto delle norme stabilite dall'Ufficio scolastico Provinciale e dal Ministero. In orario extrascolastico il raggiungimento di una struttura sportiva esterna, per allenamenti o gare, avverrà in maniera autonoma da parte degli alunni.

Le uscite dalla classe per motivi sportivi (gare) durante le ore di lezione saranno preventivamente comunicate ai genitori e annotate sul registro di classe dall'insegnante di Educazione Fisica per conoscenza agli altri colleghi al fine di programmare le attività didattiche senza penalizzare gli alunni assenti.

Tutta l'organizzazione delle uscite inerenti le attività sportive avviene sotto la diretta responsabilità dei docenti di Educazione Fisica organizzatori.

6.2 - Le uscite didattiche all'interno dell'orario delle lezioni saranno autorizzate direttamente dal Capo Istituto che ne valuterà la congruenza con la programmazione, stabilirà il numero degli accompagnatori in relazione anche alle possibilità di sostituzione (di norma due docenti o un docente più un ausiliario quando l'uscita riguarderà una sola classe; un accompagnatore almeno ogni 15 alunni in caso di più classi accorpate). La comunicazione dell'uscita sarà effettuata su modulo che resterà agli atti della scuola e sottoscritta da un genitore. Qualora per l'uscita sia proposto l'uso di un mezzo privato, sarà la Giunta Esecutiva ad assumere le decisioni, poi ratificate dal Consiglio di Istituto.

6.3 - I docenti sono tenuti a presentare la richiesta di uscita alla Presidenza almeno con cinque giorni di anticipo.

6.4 - La programmazione dei viaggi di istruzione di uno o più giorni deve essere proposta entro il I quadrimestre dal Consiglio di Classe. Nella formulazione della proposta è necessario esporre le finalità didattiche che la motivano ed illustrarne le relative attività.

6.5 - Le uscite didattiche ed i viaggi d'istruzione devono tenere conto di eventuali alunni disabili della/e classe/i ed organizzare un itinerario idoneo al loro spostamento. L'insegnante di sostegno, a cui è affidato l'alunno/a disabile, è tenuto ad accompagnare il/la medesimo/a; qualora per gravi motivi personali documentabili non sia possibile, il suddetto docente troverà un sostituto (familiare dell'alunno disabile o un altro docente) mentre egli rimarrà a disposizione per la sostituzione dei colleghi assenti.

6.6 – Il “Piano annuale viaggi e soggiorni d'istruzione”, dopo l'acquisizione del parere del Collegio Docenti, è sottoposto al Consiglio d'Istituto per l'approvazione, lo stanziamento di eventuali contributi e la scelta delle Agenzie di viaggio o delle Ditte di trasporto. Tale scelta sarà effettuata in base ai criteri fissati dal Ministero dell'Istruzione, alla qualità del servizio offerto ed ai costi.

6.7 - Per ogni viaggio e soggiorno d'istruzione è obbligatoria l'autorizzazione dei genitori o di chi ne fa le veci. La partecipazione del gruppo classe deve raggiungere il 75%; se tale percentuale non viene raggiunta si cambia itinerario, dopo aver ampiamente analizzato le motivazioni, soprattutto quelle economiche; si ritiene infatti che queste non debbano gravare eccessivamente sulle famiglie.

8. PERSONALE DOCENTE E COLLABORATORI SCOLASTICI

7.1 - I docenti devono trovarsi all'interno dell'istituto cinque minuti prima della loro lezione. I docenti della prima ora attenderanno i propri alunni nelle rispettive aule.

7.2 - I docenti dell'ultima ora devono accompagnare la classe raggruppata ordinatamente fino all'atrio, seguendo l'ordine di uscita previsto in ogni sede.

7.3 - I docenti sono responsabili di tutti gli alunni loro affidati, dall'inizio dell'ora di lezione fino al momento dell'arrivo del docente successivo, in classe, in palestra, negli spogliatoi e nei laboratori. La responsabilità del docente si estende anche agli allievi a lui affidati che, per qualunque motivo, lascino la propria aula.

7.4 - I docenti che, per lo svolgimento dell'attività didattica, debbano far spostare gli alunni da un locale all'altro, sono tenuti a sorvegliare la classe e il gruppo durante gli spostamenti.

7.5 - Durante l'intervallo i docenti sono tenuti ad un'attenta vigilanza su tutti gli allievi che si trovano nel corridoio antistante la classe in cui prestano servizio.

7.6 - Nell'intervallo-mensa gli educatori della cooperativa “Mondoeerre” sono responsabili della vigilanza degli allievi durante il pranzo e nel periodo antecedente l'inizio delle lezioni pomeridiane.

Essi seguiranno, con la massima attenzione, le indicazioni fornite dal Capo d'Istituto e assicureranno il massimo controllo degli alunni a loro assegnati, segnalando immediatamente situazioni a rischio o difficili da gestire. Non dovrà mai essere abbandonato il controllo del cancello di ingresso sulla strada. Al termine dell'intervallo mensa gli educatori accompagneranno gli alunni nelle loro aule o in quelle in cui si svolgono le attività extracurricolari.

7.7 - Il docente che debba assentarsi durante le lezioni, per gravi motivi, non può lasciare la classe incustodita, senza averla affidata ad un collaboratore scolastico o ad un altro insegnante e senza informare il Capo di Istituto o i docenti collaboratori.

7.8 - Il cambio di insegnante deve avvenire il più celermente possibile coinvolgendo anche i collaboratori scolastici. L'insegnante che subentra, se nell'ora precedente non aveva lezione, deve trovarsi all'ingresso dell'aula prima del suono della campana. L'insegnante che deve lasciare la classe, prima di allontanarsi dall'aula, qualora il collega dell'ora successiva non giunga in tempi ragionevoli, deve segnalarne l'assenza ai collaboratori scolastici ed assicurare comunque la sorveglianza degli alunni. In casi estremi l'insegnante può decidere di suddividere gli allievi tra le classi o i laboratori presenti.

7.9 – Gli insegnanti di sostegno sono tenuti a garantire che almeno uno di essi sia presente alla prima ora di lezione e all'ultima ora della mattinata, durante i rientri pomeridiani, quando ci sono degli alunni a loro affidati.

7.10 - La sorveglianza degli alunni partecipanti ad uscite didattiche, a gite scolastiche, a viaggi o a soggiorni d'istruzione deve essere assidua e continua.

7.11 - I collaboratori scolastici accolgono in modo adeguato il pubblico, fornendo ogni forma di collaborazione ed informazione alle famiglie ed agli alunni.

7.12 - I collaboratori scolastici devono stazionare nella zona della scuola a loro affidata, sorvegliando gli allievi che si trovano nei corridoi, nei servizi e nelle parti comuni e devono segnalare agli insegnanti responsabili ogni irregolarità.

7.13 - Su richiesta dell'insegnante che si assenti momentaneamente dall'aula in cui presta servizio, i collaboratori scolastici sono tenuti a stare sulla porta della classe incustodita per controllare gli allievi fino al ritorno dell'insegnante. Essi devono collaborare con gli insegnanti nella vigilanza sugli allievi, soprattutto per la gestione dell'intervallo e durante le attività che comportino spostamenti; può essere loro richiesta la collaborazione con gli insegnanti anche durante le uscite scolastiche.

7.14 – “ Per quanto attiene alla responsabilità deontologica e professionale dei dirigenti, dei docenti e del personale ATA, si ricorda che il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni sussiste in tutti gli spazi scolastici ed esige la tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni, ed in particolare quando trattasi degli episodi di violenza sopra richiamati (nel caso in cui arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento di istituto)” L'inosservanza di questo dovere è materia di valutazione disciplinare. (Direttiva del Ministro della P.I. prot. n°30 del 15/3/2007).

7.15 - In caso di malattia o di altra causa debitamente documentata, tutto il personale è tenuto a dare tempestivo avviso in segreteria, salvo comprovato impedimento, fornendo indicazioni sulla presumibile durata (un solo giorno o più giorni) al fine di consentire una programmazione delle sostituzioni il più possibile veloce e puntuale.

7.16 - Tutto il personale docente e non docente della scuola è tenuto all'osservanza delle norme vigenti che vietano di fumare nei locali della scuola.

7.17 – E' assolutamente vietato utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di servizio “.....in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare all'interno della comunità scolastica le migliori condizioni per uno svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai discenti un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti...”. (Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione prot.n° 30 del 15/03/07). Inoltre è vietato acquisire e divulgare immagini, suoni e filmati o registrazioni vocali relativi alla comunità scolastica e alle attività scolastiche, all'interno e all'esterno dell'Istituto. Chi raccoglie e utilizza dati personali mediante i telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici deve informare e richiedere il consenso alle persone interessate. Per chi diffonde immagini e dati altrui senza autorizzazione – tramite mms o internet o altro – sono previste multe che vanno da € 3.000 sino ad un massimo di € 18.000 e nei casi più gravi da € 5.000 a € 30.000, oltre a sanzioni disciplinari stabilite dalla Scuola (Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione n° 104 del 30/11/2007)

B) REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Come previsto dallo " **Statuto delle studentesse e degli studenti** " (D.P.R. 249 del 26-6-1998 e D.P.R. 235 del 21-11-2007) è stato redatto il Regolamento di Disciplina della scuola, che fa parte integrante de "Regolamento di Istituto".

Il D.P.R. 249 del 24/6/98 all'art. n°1 ribadisce che la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica; e ancora che la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

L'art. n° 2, tra i **DIRITTI** dello studente, enumera quelli relativi alla formazione culturale, alla tutela della sua riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la vita scolastica, alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, a una valutazione tempestiva per attivare il suo processo di autovalutazione, alla promozione di attività curriculari integrative per gli studenti stranieri o aggiuntive per favorire la progressione e l'apprendimento degli studenti più deboli e che prevengano la dispersione scolastica; alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti scolastici; alla disponibilità di adeguate attrezzature tecnologiche; ai servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Fermo restando che il Regolamento di disciplina pone l'accento sui doveri degli studenti e sulle sanzioni da comminare in caso di violazione, è doveroso, per riequilibrare il documento stesso e per rendere positivo uno Statuto di norme per la convivenza, tenere in debito conto che gli allievi hanno comunque precisi diritti e che nei loro confronti gli insegnanti hanno precisi doveri da rispettare, poiché il compito prioritario dell'insegnante è quello di educare e non di punire,

si stabilisce quanto segue

- i genitori sono responsabili dei comportamenti pericolosi e/o sconvenienti dei propri figli;
- gli studenti sono tenuti a:
 - frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni ;
 - assolvere assiduamente agli impegni di studio;
 - avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale non docente della scuola, del personale esterno presente nella scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
 - mantenere un comportamento corretto;
 - osservare le disposizioni comportamentali, organizzative e di sicurezza previste dal "Regolamento di istituto" in ogni momento dell'attività scolastica;
 - utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, non arrecare danni al patrimonio della scuola;
 - rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola.

La ripetuta inosservanza del "Regolamento di Istituto" costituisce mancanza disciplinare ed è oggetto di **sanzioni disciplinari; tali provvedimenti, che prevedono anche la sospensione dalle lezioni, sono differenziati e graduati in base alla gravità dell'infrazione.**

Prima di ogni provvedimento lo studente sarà invitato ad esporre quanto ritenga necessario a sua discolpa.

I provvedimenti disciplinari, sempre temporanei, hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

In base a quanto disposto dal D.P.R. 249/1998 (art.4), dal D.P.R.235/2008 e tenuto conto delle Direttive del Ministro della P.I. prot. 30 del 15/3/07 e n°104 del 10/11/07, il Consiglio di Istituto, sentito il Collegio Docenti, ha individuato le seguenti sanzioni disciplinari.

Comportamenti	Sanzioni disciplinari
Gruppo 1 (mancanze lievi) <ul style="list-style-type: none">- ritardo non giustificato nell'ora di ingresso (non frequente)- ritardo alla ripresa delle lezioni dopo gli intervalli	<u>Richiamo verbale</u> : rimprovero dell'insegnante con esortazione ad un comportamento corretto. <u>In caso di ritardo, richiesta di giustificazione scritta</u> da parte della famiglia, il giorno successivo.

<ul style="list-style-type: none"> - comportamento poco controllato e di disturbo durante le attività scolastiche (lezioni, mensa, studio assistito, uscite didattiche) 	
<p>Gruppo 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - comportamenti reiterati del Gruppo 1 - mancato svolgimento dei compiti - mancanza del materiale didattico - scherzi non graditi dai compagni e di disturbo per la classe - utilizzo di un comportamento e/o un linguaggio non adeguato al luogo nei confronti di insegnanti, operatori e compagni - giochi e scherzi sia all'interno della scuola sia nelle immediate vicinanze e in prossimità delle feste natalizie, pasquali, di carnevale e del 14 febbraio - utilizzo del cellulare e di dispositivi elettronici durante le attività scolastiche - opposizioni persistenti alle richieste degli insegnanti 	<p><u>Richiamo scritto:</u> rimprovero dell'insegnante attraverso annotazione sul diario personale dell'allievo, e/o sul registro di classe in mancanza del diario.</p> <p><u>La violazione del divieto di tenere cellulari accesi durante le attività scolastiche</u> è sanzionata con il ritiro temporaneo del telefono, che sarà restituito al momento dell'uscita dalla scuola. Lo stesso avverrà per altri dispositivi elettronici usati durante l'orario scolastico. Tali dispositivi saranno ritirati dall'insegnante e consegnati ad un genitore avvisato tramite il diario.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di svolgimento dell'intervallo in classe - Compiti aggiuntivi - Produzione di ricerche o elaborati che inducano uno sforzo di riflessione e di rielaborazione riguardo ai comportamenti scorretti di cui l'alunno si è reso responsabile - Altri provvedimenti personalizzati "tesi al recupero dello studente"
<p>Gruppo 3</p> <ul style="list-style-type: none"> - persistenza dei comportamenti dei Gruppi 1 e 2 - rifiuti alle richieste degli insegnanti - atteggiamenti provocatori nei confronti degli insegnanti - firme dei genitori falsificate o modificazioni di valutazioni o di comunicazioni ufficiali - minacce sia fisiche che verbali ai compagni - assenze sospette - assenze non giustificate - utilizzo e diffusione nell'edificio scolastico o all'esterno – tramite internet o mms o altro – di filmati, registrazioni audio, fotografie digitali senza l'autorizzazione dell'interessato 	<p><u>Richiamo scritto sul diario dell'alunno e sul registro di classe e convocazione in presidenza.</u></p> <p><u>Convocazione dei genitori:</u> la prima volta tramite diario da parte dei Docenti, in seguito da parte del Capo di Istituto</p> <p><u>Individuazione da parte dei docenti del Consiglio di classe dell' intervento più adeguato in relazione alla situazione personale dell'alunno, alla gravità del fatto, alla ripetitività dei comportamenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione dell' obbligo per lo studente di prestare un'attività a favore della comunità scolastica, stabilita dal Capo di Istituto, sentiti di docenti del Consiglio di Classe, con annotazione anche dell'esito favorevole o sfavorevole dello svolgimento dell'attività o dell'eventuale rifiuto a prestarla - compiti aggiuntivi - sospensione da attività parascolastiche o extrascolastiche programmate (uscite, gite, spettacoli, attività sportive ecc.....) - sospensione dalla mensa - allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, per un periodo non superiore a due giorni in base ad una delibera motivata del Consiglio di classe. <p>Per attività a favore della comunità scolastica si intendono tutte quelle attività che, nel supportare ed agevolare i servizi offerti dalla e nella scuola, costituiscono prova di partecipazione e di condivisione del Progetto di Istituto e dei valori educativi e di crescita ad esso sottesi, quali, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di riordino a fini didattici di locali o laboratori della scuola

	<ul style="list-style-type: none"> - attività di pulizia e ripristino di eventuali locali danneggiati - interventi di aiuto ai compagni in difficoltà, ecc.....
<p>Gruppo 4</p> <ul style="list-style-type: none"> - persistenza dei comportamenti dei Gruppi 1, 2 e 3 nonostante i provvedimenti già messi in atto - comportamenti pericolosi per sé e per gli altri - azionamento dell'allarme antincendio - danni all'edificio e/o manomissioni di oggetti, suppellettili, arredi, attrezzi e materiale scolastico in genere - atti vandalici - piccoli furti 	<p>Il Consiglio di Classe riunito in seduta ordinaria o straordinaria, dispone <u>la sospensione dell'allievo con delibera motivata e per periodi non superiori a tre giorni</u>. I genitori dovranno accompagnare l'allievo al rientro in classe.</p>
<p>Gruppo 5</p> <ul style="list-style-type: none"> - persistenza dei comportamenti del gruppo 4 e dei gruppi precedenti - comportamenti particolarmente pericolosi per sé e per gli altri - gravi minacce verbali e fisiche nei confronti dei compagni e del personale della scuola - gravi danni all'edificio e/o manomissioni di oggetti, suppellettili, arredi, attrezzi e materiale scolastico in genere - gravi atti vandalici - furti - eventi particolarmente gravi 	<p>Il Consiglio di classe riunito in seduta ordinaria o straordinaria, dispone <u>la sospensione dell'allievo, con delibera motivata, e per periodi da 4 a 15 giorni</u>; i genitori dovranno accompagnare l'allievo al rientro in classe.</p> <p>Gli allievi responsabili del danno di qualsiasi bene o arredo della scuola per uso improprio o scorretto, e per essi i rispettivi genitori, sono tenuti al risarcimento del danno. Se il danno è imputabile a più allievi, tutti sono obbligati in solido al risarcimento</p>

<p>Gruppo 6 (D.P.R. 235 del 21/11/2007) Quando ricorrono le seguenti condizioni: 1) quando sono stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana oppure se esiste una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; 2) quando il fatto commesso è di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni</p>	<p>Il Consiglio di Istituto, riunito in seduta straordinaria, dispone la sospensione dell'allievo, con delibera motivata, e per periodi superiori a 15 giorni. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica (D.P.R.235 del 21/11/2007 art.1 comma 8).</p>
<p>Gruppo 7 (D.P.R. 235 del 21/11/2007 art 1) 1) quando sono stati commessi, ripetutamente, reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o quando esiste una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; 2) oppure quando sono stati commessi atti di grave violenza o, comunque, connotati da una particolare gravità, tale da creare un elevato allarme sociale; 3) quando non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.</p>	<p>Il Consiglio di Istituto, riunito in seduta straordinaria, dispone, con delibera motivata, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione all'esame di Stato o l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico (D.P.R. 235 del 21/11/2007 art.1 comma 9 bis). Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, in altra scuola (D.P.R. 235 del 21/11/2007 art.1 comma 10).</p>

Il Consiglio di classe e, nei casi più gravi, il Consiglio di Istituto sono sovrani nella valutazione delle diverse circostanze e nella definizione delle eventuali sanzioni; in ogni situazione terrà sempre conto dei seguenti principi:

- I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educative e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Le sanzioni sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse considereranno la situazione personale dello studente.

Una sanzione disciplinare sarà come un “cartellino giallo” dopo il quale se i comportamenti gravi persisteranno il Collegio Docenti assegnerà il 5 in condotta, che comporterà la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Nel caso di danni materiali al patrimonio scolastico, sarà richiesto anche il risarcimento del danno da parte della famiglia del ragazzo/a che lo ha procurato e qualora il colpevole non venga scoperto per omertà personale o di classe, saranno il gruppo o i gruppi classe a partecipare al risarcimento.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni

Il provvedimento disciplinare assunto, con le motivazioni, sarà comunicato per iscritto alla famiglia.

ORGANO DI GARANZIA

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. N°249 del 26/6/98 citato, l'Organo di garanzia interno, individuato dal Consiglio di Istituto, è costituito dal dirigente scolastico, dai rappresentanti dei genitori e da un docente della Giunta Esecutiva dell'Istituto. Le deliberazioni sono valide solo se sono presenti tutti i membri. I membri decaduti sono sostituiti dal Consiglio di Istituto; in caso di incompatibilità di un membro sarà lo stesso Consiglio di Istituto a designarne un altro. Contro le decisioni dell'Organo di garanzia interno è ammissibile un ricorso al Direttore dell'ufficio scolastico regionale del Piemonte.

L'Organo di garanzia interno decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello “Statuto delle studentesse e degli studenti”.